



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI GESTIONE E DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

CONCORSO, PER ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI VENTISEI POSTI DI CATEGORIA "A" – PARAMETRO RETRIBUTIVO F1 - NEL RUOLO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 7, concernente l'autonomia organizzativa della Presidenza;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e, in particolare, l'art. 74, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 3, commi 1 e 2, che prevede ulteriori interventi sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riduzione della spesa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 17 febbraio 2010, con il quale è stato rideterminato tra l'altro l'organico del personale di ruolo non dirigenziale delle categorie professionali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2010 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, nonché la rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali;

VISTO il decreto 11 giugno 2010, vistato dall'Ufficio di bilancio e ragioneria il 28 giugno 2010 al n. 2123, con il quale – in attuazione delle disposizione di cui al comma 3-*quater* dell'articolo 14 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 – sono state trasferite al ruolo di cui alla tabella A allegata al suddetto DPCM 17 febbraio 2010, complessivamente n. 67 unità, di cui 41 appartenenti alla Categoria A, provenienti dal ruolo speciale di protezione civile e, contestualmente, in attuazione della disposizione di cui al comma 3-*ter* del medesimo articolo 14, sono state trasferite complessivamente n. 3 unità al ruolo speciale di protezione civile, appartenenti alla Categoria B, provenienti dal ruolo di cui alla tabella A del DPCM 17 febbraio 2010;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTI, in particolare, l’articolo 35 in tema di reclutamento del personale, nonché l’art. 38 sull’accesso dei cittadini degli Stati membri della Unione europea, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTA la nota DRUSI 0048171-21/12/2007-2.52.3.11 del 21 dicembre 2007, concernente richiesta di autorizzazione a bandire procedure concorsuali per il reclutamento di 26 unità di personale a tempo indeterminato da inquadrare nel ruolo non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2008, con il quale, fra l’altro, è stata concessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l’autorizzazione a bandire concorsi pubblici per il reclutamento di 26 unità di Area terza, fascia retributiva F1 (ora Categoria A – parametro retributivo F1);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2009, concernente, tra l’altro, autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato, per le esigenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le procedure di reclutamento ordinario, n. 17 unità appartenenti all’Area terza, fascia retributiva F1 (ora Categoria A – parametro retributivo F1), per un onere annuo a regime pari a euro 584.402,54, ai sensi del combinato disposto dei commi 523 e 536, dell’articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 marzo 2010, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2010, reg. n. 7, foglio n. 86, recante, tra l’altro, autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato, secondo le procedure di reclutamento ordinario, per le esigenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 9 unità appartenenti all’Area III, fascia retributiva F1 (ora Categoria A – parametro retributivo F1), ai sensi dell’articolo 66, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, e successive modificazioni, concernente la determinazione dei compensi da corrispondere alla Commissione esaminatrice ed al personale addetto alla sorveglianza;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 370, recante “Esenzione dall’imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche” ;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 28 e, in particolare, l’art. 19 per quanto concerne l’esenzione dall’imposta di bollo dei documenti di assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante la disciplina d’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche, ed in particolare l’articolo 1, comma 1, che alla lettera d) individua, tra i posti delle amministrazioni pubbliche per l’accesso ai quali non può prescindersi dal possesso della cittadinanza italiana, anche i posti dei ruoli civili della Presidenza del Consiglio dei Ministri, eccettuati i posti a cui si accede in applicazione dell’art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo cui ai fini delle assunzioni di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, si applica il disposto di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53, e successive modificazioni e ed integrazioni;

VISTO l'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, e successive modificazioni e integrazioni, che per l'accesso ai ruoli di alcune categorie di personale richiede il possesso delle qualità morali e di condotta stabilite per l'ammissione ai concorsi della magistratura ordinaria;

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125 – “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, ed in particolare l'articolo 20 che, in materia di prove d'esame nei concorsi pubblici, stabilisce che la persona handicappata sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap, previa specifica, nella domanda di partecipazione al concorso, dell'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 concernente disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la Circolare n. 12 del 3 settembre 2010, del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, avente ad oggetto “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC.”

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 recante il “regolamento per la disciplina per il diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270 che sostituisce il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000, n. 1096200, recante determinazione delle classi delle lauree universitarie;

VISTO il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000, recante determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche;

VISTO il decreto del Ministero dell'università e della ricerca in data 16 marzo 2007, recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie;

VISTO il decreto del Ministero dell'università e della ricerca in data 26 luglio 2007, contenente definizioni delle linee guida alle Università, ai fini della definizione delle nuovi classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 31 luglio 2009;

VISTO il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 10 novembre 2009;

RITENUTO pertanto di dover bandire un concorso pubblico per la copertura di complessivi 26 posti di Categoria A – parametro retributivo F1 nel ruolo del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui:

- n. 18 posti “specialista giuridico legale finanziario”;
- n. 8 posti “specialista di settore scientifico tecnologico”;

DECRETA

Art. 1

Numero dei posti

E' indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura di complessivi 26 posti di Categoria A – posizione economica F1, nel ruolo del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui:

- n. 18 posti “specialista giuridico legale finanziario”;
- n. 8 posti “specialista di settore scientifico tecnologico”;

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti valutabili esclusivamente quale titolo essenziale per l'ammissione alle prove del concorso stesso:

- 1) possesso della laurea magistrale, ovvero diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento previsti dal successivo articolo 6, in relazione al profilo professionale per il quale il candidato chiede di concorrere. I corrispondenti titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere equiparati secondo le modalità di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 165 del 2001; a tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione o la data della domanda di richiesta del rilascio del relativo provvedimento. Il titolo di studio equiparato deve sussistere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
- 2) conoscenza obbligatoria di una lingua straniera comunitaria;
- 3) età non inferiore agli anni diciotto;
- 4) Cittadinanza italiana;
- 5) Iscrizione nelle liste elettorali;
- 6) Idoneità fisica all'impiego (l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente);
- 7) Godimento dei diritti politici;
- 8) Possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, come previsto dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti previsti.

Art. 3

Presentazione delle domande – termini e modalità

La domanda di iscrizione al concorso va presentata esclusivamente via *internet* compilando l'apposito modulo elettronico disponibile sul sito <http://ripam.formez.it> seguendo le indicazioni ivi specificate entro il termine perentori di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale – concorsi ed esami.

Qualora il termine di presentazione della domanda scada il giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Si considera prodotta in tempo utile la domanda di ammissione pervenuta all'indirizzo *internet* sopra indicato entro le ore 23,59 dell'ultimo giorno utile.

Il sistema rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato dovrà stampare e presentare all'atto dell'identificazione il giorno della prova preselettiva o della prima prova scritta ove la preselezione non abbia luogo. In tale sede, i candidati dovranno sottoscrivere la predetta ricevuta e la firma così apposta ha validità anche come sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni derivanti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito e forza maggiore.

La comunicazione di eventuali cambiamenti del recapito indicato nella domanda, verificatisi dopo la scadenza dei termini per l'iscrizione alla procedura concorsuale, dovrà pervenire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Presidenza del Consiglio dei ministri – Segretariato Generale – Dipartimento per le politiche di gestione e di sviluppo delle risorse umane, Ufficio reclutamento, trattamento giuridico e contenzioso del personale – Servizio reclutamento e mobilità Via della Mercede n. 96 – 00187 Roma.

Sul frontespizio della raccomandata i candidati dovranno riportare il titolo del concorso e specificare il profilo professionale per il quale intendono concorrere.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono apporre il titolo del concorso e specificare il profilo professionale per il quale intendono concorrere, devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso, completo del numero di codice di avviamento postale ed eventuale recapito telefonico.
- b) la laurea magistrale o il diploma di laurea posseduto, con l'esatta indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, estremi del provvedimento che ne dispone l'equiparazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- c) il possesso della cittadinanza italiana;
- d) il comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto;
- e) l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- f) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale). La dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- g) eventuali casi di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a seguito di sanzioni disciplinari, con esplicita dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego statale;
- h) la conoscenza obbligatoria di una lingua straniera comunitaria, che sarà accertata nel corso della prova orale prevista dal presente bando;
- i) l'eventuale possesso di titoli di precedenza o preferenza, a parità di merito, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni, specificando eventualmente l'ufficio e l'amministrazione presso cui è depositata la relativa documentazione. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati in domanda, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale.
- j) Il consenso al trattamento dei dati personale per le finalità e con le modalità di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni.

Il candidato portatore di handicap, fermo restando il requisito dell'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre, deve indicare nella domanda la propria condizione e specificare l'ausilio ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove. Il candidato dovrà altresì allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti.

Art. 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso, da nominare con successivo provvedimento, sarà costituita ai sensi dell'articolo 35, comma 3, lettera e) e dell'articolo 57 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

Art. 5

Preselezione

Qualora il numero delle domande lo renda necessario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quiz a risposta multipla. Per l'espletamento della preselezione l'Amministrazione si avvarrà di procedure automatizzate gestite da enti o da società specializzate in selezione del personale. L'archivio dei quiz dal quale saranno sorteggiati quelli oggetto della prova preselettiva sarà pubblicato sul sito del Formez (<http://ripam.formez.it>) venti giorni prima dell'effettuazione delle prove medesime.

Nel giorno fissato per lo svolgimento della prova preselettiva, la Commissione procederà all'estrazione dei quiz da somministrare ai candidati. Ove la prova preselettiva dovesse articolarsi su più giornate, la Commissione procederà all'estrazione dei quiz all'inizio di ciascuna sessione d'esame.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Durante la prova preselettiva non è ammessa la consultazione di alcun testo.

Gli elaborati scritti consegnati dai candidati saranno custoditi in busta sigillata. Le operazioni di correzione e di abbinamento saranno effettuate alla presenza della Commissione e di candidati con procedura automatizzata con carattere anonimo.

I candidati che si presentano alla prova preselettiva dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità nonché della ricevuta della domanda di iscrizione al concorso di cui all'articolo 3.

Le materie oggetto della prova preselettiva saranno differenziate in relazione al profilo professionale per il quale si concorre.

Per la valutazione dei quiz a risposta multipla si adotteranno i seguenti punteggi: 1 punto per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta omessa, 0,33 punti per ogni risposta errata o doppia.

In caso di effettuazione delle prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa saranno resi noti con apposito avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° serie speciale – concorsi ed esami del 10 gennaio 2011. In caso di rinvio la nuova data delle prove sarà comunicata con le stesse modalità. I candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro avviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella Gazzetta Ufficiale con valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza del candidato alla prova preselettiva, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso. L'esito di tale prova non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati che, effettuata la preselezione, si collocheranno nelle seguenti posizioni: con riguardo al profilo professionale di "specialista giuridico legale finanziario" ai primi 180 posti; con riguardo al profilo professionale di "specialista di settore scientifico tecnologico" ai primi 80 posti.

I candidati che si collocheranno a parità di punteggio negli ultimi posti utili (centottantesimo e ottantesimo) verranno tutti ammessi alle prove scritte.

Art. 6

Prove d'esame

Nel caso, invece, non sia necessario effettuare la preselezione o comunque dopo lo svolgimento di quest'ultima, con avviso in Gazzetta Ufficiale, i candidati saranno informati del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte stabilite nel successivo articolo 6. Dell'eventuale rinvio sarà data comunicazione, anche in questo caso, nella Gazzetta Ufficiale.

I candidati si presenteranno a sostenere le prove scritte sotto riserva di accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione con almeno venti giorni di anticipo della data fissata per lo svolgimento della prova stessa. In detta comunicazione saranno riportati i voti conseguiti nelle prove scritte.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di identità o di riconoscimento.

Per l'espletamento delle prove i concorrenti, a pena di esclusione, non potranno portare con sé telefoni cellulari, palmari, libri, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni; in caso contrario i predetti oggetti dovranno essere consegnati prima dell'inizio delle prove al personale di sorveglianza, il quale provvederà alla fine delle prove alla loro restituzione senza, peraltro, assumere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

alcun obbligo di custodia. Per lo svolgimento delle prove i candidati potranno, invece, consultare dizionari e testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione esaminatrice.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare tra loro in alcun modo, pena l'immediata espulsione dall'aula degli esami.

L'esame consisterà in due prove scritte ed una prova orale.

Le prove scritte saranno volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo-operativo.

Sia le prove scritte che le prove orali saranno differenziate in relazione al profilo professionale per il quale si concorre.

A. profilo professionale "specialista giuridico legale finanziario"

- **Laurea richiesta:** Giurisprudenza (22/S), Finanza (19/S), Scienze economiche (64/S), Scienze della politica (70/S), Scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S), Scienze economiche per l'ambiente e la cultura (83/S), Scienze economico aziendali (84/S), Scienze per la cooperazione e lo sviluppo (88/S), Statistica economica finanziaria e attuariale (91/S), Studi europei (99/S), Diplomi di laurea (DL), di cui all'art. 1 della legge 19 novembre 1990, n. 341, equiparato alle sopracitate classi di laurea secondo quanto stabilito con decreto interministeriale 9 luglio 2009, ogni altro diploma di laurea equipollente secondo la normativa vigente.
- **Materie d'esame:** le due prove scritte avranno ad oggetto argomenti afferenti materie prevalentemente giuridico amministrativo e finanziario-contabile. Una delle prove scritte sarà a contenuto teorico e consisterà nello svolgimento di un elaborato su materie di diritto amministrativo e contabilità pubblica; l'altra prova, a contenuto teorico-pratico verterà sui compiti propri del profilo per il quale si concorre, con riferimento alle funzioni proprie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La prova orale consisterà in un colloquio vertente, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

- a) *diritto civile e commerciale;*
- b) *scienza delle finanze;*
- c) *diritto comunitario;*
- d) *diritto del lavoro;*
- e) *elementi di diritto penale (reati contro la pubblica amministrazione);*
- f) *disciplina del rapporto di lavoro relativo al personale del Comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (contratto collettivo nazionale di lavoro);*
- g) *disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;*
- h) *conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;*
- i) *prova di lingua straniera.*

B. profilo professionale "specialista di settore scientifico tecnologico"

- **Laurea richiesta:** Informatica (23/S), Ingegneria delle telecomunicazioni ((30/S), Ingegneria elettronica (32/S), Ingegneria dell'automazione (29/S), Ingegneria informatica (35/S), ogni altro diploma di laurea equipollente secondo la normativa vigente.
- **Materie d'esame:** le prove d'esame consistono in due prove scritte ed un colloquio, per accertare la preparazione culturale e le attitudini operative del candidato. Almeno una delle prove scritte



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- sarà effettuata con quesiti a risposta sintetica sulle materie di informatica e di telecomunicazioni di cui al seguente programma:

- a) linguaggi e tecniche di programmazione. Strutture di dati;
- b) processo di sviluppo del software, ciclo di vita, modello a cascata, modelli evolutivi;
- c) basi di dati relazionali;
- d) architetture e sistemi operativi;
- e) automazione dei processi amministrativi e progettazione di sistemi informativi secondo la normativa vigente;
- f) data warehouse e data mining;
- g) tecnologie e criteri di progetto per reti LAN e WAN;
- h) interconnessione di reti;
- i) protocolli di comunicazione;
- j) le reti di telecomunicazione e le loro architetture;
- k) multicanalità e tecnologie innovative per la P.A.;
- l) sicurezza informatica e nelle trasmissioni;
- m) studi di fattibilità, pianificazione e monitoraggio dei sistemi informativi;
- n) livello di servizio e qualità dei servizi.

La prova orale consisterà in un colloquio vertente, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, anche sul:

- a) decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" aggiornato dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159;
- b) disposizione integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

L'assenza anche da una sola delle prove scritte comporta l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

Ciascuna prova è valutata in centesimi.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di settanta centesimi in ciascuna delle prove scritte.

Durante il colloquio è prevista una prova finalizzata alla valutazione della conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato, che può prevedere: esercizi di lettura, traduzione e conversazione.

La prova orale si intende superata dai candidati che conseguano un punteggio non inferiore a settanta centesimi.

Art. 7

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

Ai fini della formazione della graduatoria di merito, il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna prova scritta e della votazione conseguita nella prova orale.

A parità di merito trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio devono far pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data del colloquio i documenti attestanti il possesso dei titoli, indicati in domanda, di precedenza e preferenza, a pena di decadenza del beneficio, da indirizzare alla Presidenza del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale – Dipartimento per le politiche di gestione e di sviluppo delle risorse umane, Ufficio reclutamento trattamento giuridico e contenzioso del personale – Servizio reclutamento e mobilità, Via della Mercede, 96 – 00187 Roma.

La graduatoria finale sarà approvata con decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Presidenza medesima. Della pubblicazione verrà data notizia mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

Saranno dichiarati vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione, nel limite dei posti conferibili, i candidati utilmente collocati in graduatoria.

Art. 8

Accertamento del possesso dei requisiti e stipula del contratto

L'Amministrazione prima della stipula del contratto procederà all'accertamento del possesso, da parte dei candidati risultati vincitori, del requisito per l'assunzione in servizio di cui all'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, come stabilito dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine che verrà loro comunicato, un certificato medico rilasciato da un medico dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, dal quale risulti che il candidato è idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso di riferisce. Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato medico deve indicare che non sia tale da menomare l'attitudine al servizio. Il certificato medico ha validità sei mesi dalla data del rilascio.

L'Amministrazione provvederà ad acquisire, direttamente o tramite gli interessati, ai sensi della normativa vigente, la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

La Presidenza del Consigli dei Ministri, con riferimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003, recante il codice in materia di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di ammissione alla selezione ai soli fini della gestione della procedura concorsuale e dell'instaurazione del rapporto di lavoro. Titolare del trattamento dei dati è la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di gestione e lo sviluppo delle risorse umane – Ufficio reclutamento, trattamento giuridico e contenzioso del personale. Responsabile del procedimento concorsuale è il dirigente dell'Ufficio reclutamento, trattamento giuridico e contenzioso del personale.

La Presidenza del Consigli dei Ministri procederà alla stipula con i vincitori del concorso di un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo i vigenti CCNL relativi al personale del Comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il vincitore di concorso che non si presenti, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del suddetto contratto e per la contestuale assunzione in servizio sarà considerato rinunciataro.

I vincitori di concorso dovranno dichiarare, inoltre, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione pubblica o soggetto privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni. In caso



Presidenza del Consiglio dei Ministri

contrario, deve essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 9

Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti la cui conoscenza si renda necessaria per curare e difendere gli interessi giuridici.

Art. 10

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente ufficio del Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

Avverso il presente bando di concorso è ammesso ricorso giurisdizionale ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio di bilancio e ragioneria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il visto di competenza.

Roma, 11 NOV. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. 3153/2010

Roma, 12/11/2010

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

ALL. A

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE**

Dipartimento per le Politiche di Gestione e per lo
Sviluppo delle Risorse Umane

Ufficio reclutamento trattamento giuridico e
contenzioso del personale

Servizio reclutamento e mobilità

Via della Mercede, 96

00187 R O M A

..l. sottoscritt.. nato a(prov.....) il
.....

residente in(prov.....) c.a.p..... via n.....,

chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a complessivi ventisei (26) posti di Categoria
"A" – parametro retributivo F1 e, in particolare per la procedura a n. ... posti per il profilo
professionale di:.....

.....indetto
con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri in data

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità che:

- è in possesso del seguente titolo di laurea
conseguito presso.....
in data..... (eventuali estremi del titolo di equipollenza)
.....

- è cittadino italiano;

- è iscritto nelle liste elettorali del comune di

- non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti a suo carico (in caso
contrario, anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale, indicare gli
estremi del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso);

- è in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 26 della legge n. 53/1989;

- possiede l'idoneità fisica all'impiego (se portatore di handicap, specificare l'ausilio necessario in
relazione al proprio handicap e quantificare gli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento
delle prove di esame da comprovare, al momento della prova stessa, con idonea documentazione
sanitaria rilasciata dalla Unità sanitaria locale);

- ha svolto attività di lavoro presso istituzioni, enti, organismi nazionali o internazionali, ovvero
soggetto privato (eventuali casi di risoluzione di precedenti rapporti di lavoro di pubblico
impiego);

- possiede la conoscenza della seguente lingua straniera comunitaria
- è in possesso di titolo di preferenza o precedenza, a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487;

Chiede che tutte le comunicazioni riguardanti il concorso siano inviate al seguente indirizzo (con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni variazione);

Dichiara di aver preso visione di tutte le clausole del bando e delle condizioni di ammissione al concorso.

..l.. sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data,.....

Firma.....